

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MONZA

R. GEN. 2054/18

Dott.ssa Chiara Azzolin

Procedimento promosso da

- omissis -

ATTORI

- omissis -

contro

- omissis -

CONVENUTO

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

MONZA, LUGLIO 2025

Dott.ssa ELENA QUADRIO

VIA G. LONGHI, 21 - 20900 MONZA

TEL. 039/2312127 - FAX 039/2328241

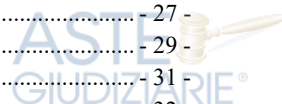
E-mail: e.quadrio@studioquadrio.com



INDICE



PREMESSA	- 3 -
1. DOCUMENTAZIONE REPERITA DAL C.T.U. E FORNITA DALLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L.	- 4 -
2. LA QUOTA SOCIALE OGGETTO DI PIGNORAMENTO	- 8 -
3. CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L.	- 10 -
4. VALORE DELLA QUOTA SOCIALE PIGNORATA	- 24 -
5. TRASFERIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI PIGNORATE	- 27 -
6. CONCLUSIONI ANTE OSSERVAZIONI DEI C.T.P.	- 29 -
7. OSSERVAZIONI DELLE PARTI	- 31 -
8. CONCLUSIONI FINALI	- 32 -
9. ALLEGATI	- 35 -



PREMESSA

La sottoscritta, dott.ssa Elena Quadrio, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Monza, professionista con studio in Monza, via G. Longhi n. 21,

premessato che

- nelle more del suddetto procedimento, alla scrivente veniva conferito incarico quale Consulente Tecnico d'Ufficio e Custode delle quote sociali che la sig.ra **- omissis -** detiene nella società Emme Emme S.r.l. (C.F. e P.Iva 08114360962);
- il Giudice dell'Esecuzione, dott.ssa Chiara Azzolin, formulava, all'udienza dell'8.11.2024, il seguente Quesito relativo alla valutazione della suddetta quota pignorata alla sig.ra **- omissis - omissis** n. 1):

*"Indichi il C.T.U., esaminata tutta la documentazione contabile ritenuta necessaria della società Emme Emme srl,, il valore delle quote di proprietà di **- omissis -** alla data del pignoramento precisando se, successivamente, siano intervenute variazioni che ne hanno modificato il valore. Autorizza il C.T.U. ad avvalersi della consulenza di esperti, se necessario, per la valutazione di attrezzature e/o immobili. Dica altresì il C.T.U. se le partecipazioni pignorate sono liberamente trasferibili o se lo Statuto della società Emme Emme srl contiene clausole di prelazione o gradimento."*

- nell'ambito della suddetta udienza, la dott.ssa Azzolin disponeva, inoltre, quanto segue:

"Invita la società Emme Emme srl a mettere a disposizione della dott.ssa Quadrio la contabilità, libri sociali, dichiarazioni dei redditi e Iva degli ultimi 3 anni a richiesta, entro il 17.11.2024."

- si riportano a seguire i termini concessi al C.T.U., all'esito dei differimenti richiesti:

Descrizione	Termine assegnato
Termine al C.T.U. per invio alle parti della bozza dell'elaborato	20.05.2025
Termine ai C.T.P. per invio delle proprie osservazioni al C.T.U.	25.06.2025
Termine per il deposito dell'elaborato finale	25.07.2025
Udienza disamina C.T.U.	19.09.2025

in adempimento dell'incarico conferitogli, previo esame della documentazione prodotta e avuto riguardo ai riscontri effettuati, con la presente relazione

espone

la metodologia seguita e

presenta

la seguente Consulenza Tecnica d'Ufficio.

1. DOCUMENTAZIONE REPERITA DAL C.T.U. E FORNITA DALLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L.

La scrivente segnala, preliminarmente, di aver riscontrato reticenza e scarsa collaborazione da parte della società Emme Emme S.r.l. a fornire la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico.

Il Giudice dell'Esecuzione, nell'ambito della procedura esecutiva in corso e ai fini dell'espletamento dell'incarico di valutazione delle quote sociali conferito alla scrivente, invitava la società Emme Emme S.r.l. a mettere a disposizione la contabilità, i libri sociali, le dichiarazioni dei redditi e Iva degli ultimi 3 anni entro il termine del 17.11.2024.

Entro il predetto termine del 17.11.2024, nulla perveniva alla scrivente da parte della società Emme Emme S.r.l..

In data 27.11.2024 si teneva la riunione di inizio operazioni peritali presso lo studio della scrivente, in cui compariva il legale di parte delle sig. **omissis** mentre nessuno compariva per parte sig. **omissis** (all. n. 2).

Il C.T.U. segnalava, in quella sede, il mancato invio della documentazione richiesta alla società Emme Emme S.r.l. entro il termine fissato dal G.E., nonostante un sollecito via pec del 19.11.2024 (all. n. 3).

Nel corso della stessa riunione la scrivente verbalizzava di essere, in qualità di custode, l'unico soggetto legittimato a rappresentare le quote pignorate nell'assemblea dei soci e che, dunque, la società Emme Emme S.r.l. avrebbe dovuto notificare tempestivamente, via pec, le convocazioni e la documentazione sottostante agli ordini del giorno al fine di addivenire a una delibera.

Si segnalava, altresì, che in mancanza della relativa convocazione, le quote non potevano ritenersi validamente rappresentate e il custode avrebbe agito per l'esercizio dell'azione di annullamento della delibera assembleare eventualmente assunta.

Il verbale della riunione veniva inviato via pec sia alla società Emme Emme S.r.l. che al legale di parte **- omissis** e veniva, altresì, concesso, senza esito, un ulteriore termine per l'invio della documentazione societaria richiesta (all. n. 4).

La scrivente provvedeva in data 10.01.2025, dunque, a depositare una informativa al Giudice dell'Esecuzione, la quale, con provvedimento del 21.01.2025, concedeva alla società Emme Emme S.r.l. un ulteriore termine di 10 giorni per la consegna della documentazione contabile e autorizzava, nel contempo, la scrivente, nel caso di mancato adempimento della società, ad avvalersi dell'ausilio della Guardia di Finanza (all. n. 5).

In data 22.01.2025 la scrivente notificava alla Emme Emme S.r.l. e al legale di parte sig.ra **- omissis -** la suddetta ordinanza (all. n. 6).

In data 29.01.2025 la società Emme Emme S.r.l. inviava una pec allegando la seguente documentazione (all. n. 7): bilanci di verifica e bilanci CEE 2021, 2022 e 2023 e stampe da gestionale delle liquidazioni Iva annuali 2022 e 2023. La società dichiarava, nella predetta pec, che la contabilità relativa al 2024 era in fase di aggiornamento e che sarebbe stata inviata al completamento di tale attività di aggiornamento (all. n. 8).

Il C.T.U. replicava alla suddetta comunicazione del 29.01, facendo presente alla società che quanto inviato era solo una ristretta parte di quanto richiesto e, dunque, si invitava la Emme Emme S.r.l. a integrare la documentazione trasmessa (**all. n. 9**), tanto più che, dai bilanci di verifica inoltrati al C.T.U., emergevano alcune poste contabili che necessitavano di ulteriori chiarimenti.

In particolare venivano richiesti i seguenti ulteriori chiarimenti relativi all'esercizio 2023:

- dettaglio delle rimanenze finali al 31.12.2023 con descrizione dell'articolo, quantità e valorizzazione;
- mastri delle voci patrimoniali conto n. 22204 "Impianti"; conto n. 223001 "Attrezzature"; conto n. 224005 "Macch. uff. elettr." e relative fatture di acquisto;
- mastro conto n. 651020 "forn. c/definizione per € 551.452,78;
- mastro conto n. 905301 "componenti positivi art. 2435 bis" per € 50.643,52;
- a che data risultavano assunti i dipendenti in forze presso la società.

La società non replicava e non produceva null'altro entro il termine fissato.

La scrivente veniva successivamente contattata telefonicamente dall'Amministratore unico della società, **- omissis -** che riferiva circa l'aggiornamento della situazione contabile da parte del commercialista incaricato e che l'attività si sarebbe conclusa entro la fine di marzo 2025 e, a quel punto, sarebbe stato possibile inviare al C.T.U. la documentazione richiesta.

La società non provvedeva a nessun invio entro il termine di fine marzo, comunicato dall'amministratore.

Nel contempo, la scrivente, come da autorizzazione concessa dal G.E., inviava una comunicazione pec alla Guardia di Finanza di Milano (**all. n. 10**), competente con riferimento al domicilio fiscale della società, e alla Guardia di Finanza di Seveso (**all. n. 11**), competente con riferimento al luogo d'esercizio dell'attività, per richiedere l'estrazione dai propri portali telematici di parte della documentazione contabile e l'accesso presso la sede della società per la restante documentazione societaria.

La Guardia di Finanza Compagnia di Seveso notificava, in data 3.04.2025, al **- omissis -** rappresentante legale della società Emme Emme S.r.l., un biglietto nel quale invitava lo stesso a presentarsi presso la sede della Guardia di Finanza il giorno 7.05.2025 producendo la documentazione richiesta dal C.T.U. (**all. n. 12**).

In data 7.05.2025, a seguito della suddetta preventiva convocazione **- omissis -** si presentava presso gli uffici del Reparto della Guardia di Finanza, Compagnia di Seveso, ove si recava anche la scrivente per prendere visione di quanto prodotto (**all. n. 13**).

I militari verbalizzanti richiedevano **- omissis -** l'esibizione della documentazione contabile relativa alla società Emme Emme S.r.l., il quale produceva:

- missiva datata 6.05.2025 contenente il dettaglio della documentazione presentata;
- determinazione n. 1/2025 di rinvio dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024 datata 6.05.2025;
- copia libro verbali assemblee degli ultimi 3 anni composto da n. 6 fogli stampati fronte/retro;
- copia libro inventari degli ultimi 3 anni composto da n. 9 fogli stampati fronte/retro;

- copia registro beni ammortizzabili composto da n. 4 fogli stampati fronte/retro con relative n. 8 fatture di acquisto;
- libro unico del lavoro composto da n. 8 fogli in formato cartaceo e n. 26 file in formato pdf;
- missiva datata 19.04.2024 dallo Studio legale Avv. Giuseppe [redacted] - omissis - a unitamente a lettera datata 24.01.2024 da [redacted] - omissis - (totale n. 4 fogli fronte retro).

La sopra riportata documentazione societaria acquisita dalla Guardia di Finanza e consegnata al C.T.U. non viene allegata alla presente perizia ma rimane nelle mani della scrivente e a disposizione del G.E. per qualsiasi necessità.

Il [redacted] - omissis - dichiarava, inoltre, in quella sede, di riservarsi di produrre, nel più breve tempo possibile, via pec:

- il bilancio contabile al 31.12.2024,
- la documentazione di dettaglio relativa alle fatture dei beni ammortizzabili;
- tutti i mastri dei conti di stato patrimoniale e conto economico degli ultimi 3 anni e fino al 31.12.2024;
- la documentazione giustificativa delle registrazioni confluite nei conti n. 651020 e 905301;
- il dettaglio delle giacenze di magazzino al 31.12.2023 e al 31.12.2024.

La Guardia di Finanza consegnava, inoltre, alla scrivente la documentazione acquisita presso le Banche Dati in uso al Corpo:

- dichiarazione dei redditi del 7.11.2022 per l'anno 2021;
- dichiarazione dei redditi del 24.11.2023 per l'anno 2022;
- dichiarazione dei redditi del 25.10.2024 per l'anno 2023;
- dichiarazione dei redditi del 31.10.2024 correttiva nei termini per l'anno 2023;
- dichiarazione Iva del 6.04.2022 per l'anno 2021;
- dichiarazione Iva del 21.04.2023 per l'anno 2022;
- dichiarazione Iva del 31.05.2023 correttiva per l'anno 2022;
- dichiarazione Iva del 29.07.2024 per l'anno 2023;
- dichiarazione Iva del 26.03.2025 per l'anno 2024.

La sopra riportata documentazione societaria acquisita dalla Guardia di Finanza e consegnata al C.T.U. non viene allegata alla presente perizia ma rimane nelle mani della scrivente e a disposizione del G.E. per qualsiasi necessità.

La scrivente, a seguito del predetto incontro presso la Guardia di Finanza, considerata l'estrema rilevanza della documentazione ancora da produrre da parte della società e tenuto conto dei termini molto ampi concessi alla Emme Emme S.r.l. per produrre quanto richiesto dal C.T.U., inviava una pec con la quale fissava un termine perentorio di 7 giorni, ossia il 14.05.2025, per l'invio integrativo di quanto elencato avanti al Comando della Compagnia di Seveso (**all. n. 14**), ossia:

- il bilancio contabile al 31.12.2024,
- la documentazione di dettaglio relativa alle fatture dei beni ammortizzabili;
- tutti i mastri dei conti di stato patrimoniale e conto economico degli ultimi 3 anni e fino al 31.12.2024;
- la documentazione giustificativa delle registrazioni confluite nei conti n. 651020 e 905301;
- il dettaglio delle giacenze di magazzino al 31.12.2023 e al 31.12.2024.

Entro il suddetto termine del 14.05.2025, null'altro veniva prodotto dalla società Emme Emme S.r.l..

Il C.T.U. ha, dunque, provveduto ad espletare l'incarico conferito sulla base delle informazioni reperite dai vari Enti interpellati, della documentazione fornita dalla Emme Emme S.r.l. e di quella acquisita dalla Guardia di Finanza.

Si segnala che, viene prodotta dal C.T.U., in allegato alla presente perizia, solo la documentazione societaria pubblica e la seguente ulteriore documentazione inviata dalla Emme Emme S.r.l.:

- bilanci di verifica
- stampe da gestionale delle liquidazioni Iva annuali 2022 e 2023.

La documentazione societaria acquisita dalla Guardia di Finanza e consegnata al C.T.U. non viene allegata alla presente perizia ma rimane nelle mani della scrivente e a disposizione del G.E. per qualsiasi necessità.

2. LA QUOTA SOCIALE OGGETTO DI PIGNORAMENTO

Lo scrivente C.T.U. in riferimento al seguente quesito giudiziale:

“Indichi il C.T.U., esaminata tutta la documentazione contabile ritenuta necessaria della società Emme Emme srl, il valore delle quote di proprietà di - omissis - alla data del pignoramento precisando se, successivamente, siano intervenute variazioni che ne hanno modificato il valore. Autorizza il C.T.U. ad avvalersi della consulenza di esperti, se necessario, per la valutazione di attrezzature e/o immobili. Dica altresì il C.T.U. se le partecipazioni pignorate sono liberamente trasferibili o se lo Statuto della società Emme Emme srl contiene clausole di prelazione o gradimento.”

provvede a riepilogare i dati essenziali relativi alla società EMME EMME S.R.L., la cui quota sociale, posseduta dalla sig.ra - omissis - è oggetto di pignoramento.

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L.:

- Costituita in forma di società a responsabilità limitata in data 24.01.2013;
- Sede legale: Via Ronchi n. 39, Milano (MI);
- Codice fiscale e Partita IVA 08114360962;
- Numero R.E.A. MI-2003689;
- Capitale sociale deliberato: € 10.000,00
- Capitale sociale versato: € 5.900,00
- Sistema di amministrazione adottato: Amministratore Unico - omissis -
- Oggetto sociale risulta essere:

“La società ha per oggetto le seguenti attività - la produzione e trasformazione, anche per conto terzi, di prodotti chimici, di materie plastiche e di prodotti metallici ed ausiliari per l'edilizia e l'industria in genere, nonché la commercializzazione in proprio e per conto terzi di prodotti simili ed affini a quelli suindicati; - l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione, la ricostruzione, la ristrutturazione, il restauro e la locazione di edifici per uso industriale, commerciale ed abitativo, l'assunzione di appalti e forniture nel campo dell'edilizia in genere, sia civile che industriale, pubblica e privata, ivi compreso la fornitura "chiavi in mano" di complessi industriali e civili, nonché l'esecuzione di lavori stradali, marittimi e ferroviari, con eventuali opere connesse in muratura e cemento armato, di demolizione e di sterro; - l'assunzione di mandati di rappresentanza o agenzia nei settori di cui sopra. essa potrà compiere, in via meramente strumentale e non prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni e di altre garanzie reali e personali.

Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale, con esclusione tassativa delle attività per legge riservate (e con espressa esclusione: delle attività di cui al d.lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare, delle operazioni di carattere fiduciario, della raccolta del risparmio in qualsiasi forma, dell'esercizio professionale del credito e di ogni altra attività finanziaria per legge riservata). il tutto, comunque, nel rispetto di qualsivoglia autorizzazione eventualmente richiesta dalla legge e con la categorica esclusione di qualsiasi attività per cui sia richiesta l'iscrizione in albi professionali di lavorazione e trasformazione in conto proprio o per conto terzi di fibre tessili artificiali, naturali e sintetiche, nonché produzione in



proprio e per conto terzi di filati e tessuti in genere grezzi tinti e stampati la società potrà compiere tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dello scopo sociale."



Da visura camerale, il capitale sociale della Emme Emme S.r.l. risulta pari a € 10.000 così ripartito:

- - omissis - QUOTA DI NOMINALI € 9.000 DI CUI VERSATI € 5.650
(PARI AL 90% DEL C.S.)
- - omissis - QUOTA DI NOMINALI € 1.000 DI CUI VERSATI € 250
(PARI AL 10% DEL C.S.)



OGGETTO DI PIGNORAMENTO E DI VALUTAZIONE RISULTA, DUNQUE, ESSERE LA QUOTA DEL 90% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA EMME EMME S.R.L. DI PROPRIETÀ DELLA SIG.RA - omissis -



Il quesito giudiziale richiede al C.T.U. di effettuare la valutazione della quota di proprietà della Sig.ra - omissis - alla data del pignoramento.

La quota della Sig.ra - omissis - risulta assoggettata al **vincolo del pignoramento a far data dal 5.06.2024:**

- PROPRIETÀ

Quota di nominali: 9.000,00 EURO
di cui versati: 5.650,00

Vincoli sulla quota: NOTA: IN DATA 05/06/2024 È STATO DEPOSITATO ATTO DI PIGNORAMENTO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE NELLA EMME EMME S.R.L. A DI PROPRIETÀ DELLA SIG.RA T - omissis - (CREDITORI
PROCEDENTI: - omissis -



IN DATA 06/09/2024 IL TRIBUNALE DI MONZA - SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI - HA NOMINATO CUSTODE DELLE QUOTE PIGNORATE LA DOTT.SSA ELENA QUADRIO, CON STUDIO IN MONZA, VIA GIUSEPPE LONGHI 21

- omissis -

Tipo di diritto: PROPRIETÀ



Come segnalato in premessa, la scrivente ai fini della redazione della presente perizia, ha richiesto la documentazione contabile alla società Emme Emme S.r.l., la quale non si è mostrata pienamente collaborativa e, dunque, si è reso necessario l'intervento della Guardia di Finanza.

La documentazione contabile societaria acquisita dal C.T.U. e parzialmente prodotta dalla società risulta aggiornata al 31.12.2023.

Non risulta prodotto dalla società al C.T.U. il bilancino contabile alla data di pignoramento (5.06.2024) né alla chiusura dell'esercizio (31.12.2024).

Lo scrivente C.T.U., stante quanto sopra esposto e vista la mancata collaborazione da parte della società Emme Emme S.r.l., **segnala di non poter procedere alla valutazione richiesta dal quesito giudiziale alla data del pignoramento (ossia al 5.06.2024),** in quanto non dispone della contabilità della Emme Emme S.r.l. alla data di pignoramento e per tutto l'esercizio 2024.



Il C.T.U. provvederà, dunque, alla valutazione della quota del 90% del capitale sociale della Emme Emme s.r.l. di proprietà della sig.ra - omissis - alla data del 31.12.2023, ossia alla data più prossima al pignoramento (5.06.2024), e per la quale dispone della documentazione contabile societaria.



3. CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L.

La scrivente, al fine di fornire compiuta risposta al quesito giudiziale, procederà:

1. alla valutazione della società Emme Emme S.r.l. alla data del 31.12.2023;
2. successivamente, provvederà a quantificare il valore del capitale sociale pignorato, di proprietà della Sig.ra - omissis -

Ai fini della valutazione della suddetta società, la scrivente ha provveduto a effettuare un processo di stima con l'obiettivo di definire il valore del capitale economico.

Il concetto di capitale economico rappresenta il valore attribuibile all'azienda avuto riguardo alle condizioni operative in essere al momento della stima, prescindendo dalle motivazioni della stessa e dalla posizione dei soggetti interessati.

Tale valore deve esprimere una valutazione che sia quanto più possibile:

- generale, ossia che prescinda da effetti contingenti;
- razionale, ossia il valore deve essere costruito per il tramite di uno schema logico;
- stabile, ossia la stima deve rifuggire a quanto vi è di provvisorio e quindi di mutevole nei fatti e nelle grandezze che influenzano il risultato.

Di seguito sono riassunti i principali metodi valutativi adottati nella prassi:

Metodi di valutazione del complesso aziendale	
METODI	PRINCIPIO
Patrimoniale	L'azienda vale in base al patrimonio di cui dispone
Reddituale	L'azienda vale in base al reddito che si attende possa generare
Misto	L'azienda vale in base al patrimonio di cui dispone e del maggior/minor reddito che genera rispetto a situazioni standard

La scelta dell'approccio valutativo è di estrema importanza e deve essere correlato sia alle finalità che alle caratteristiche peculiari dell'azienda oggetto dell'analisi.

Al fine di individuare il metodo più appropriato per la valutazione oggetto di causa, è stata effettuata una analisi comparativa dei Bilanci a decorrere dal 31.12.2020 fino all'ultimo Bilancio depositato al 31.12.2023.

Si precisa che i Bilanci della Emme Emme S.r.l. risultano redatti e depositati per gli esercizi dal 2020 al 2022 nella forma del Bilancio delle Microimprese.

L'art. 2435-ter c.c. prevede, infatti, obblighi informativi semplificati per le cosiddette "microimprese" che risultano al di sotto di determinati limiti dimensionali (cosiddetto bilancio "micro").

La società, secondo le disposizioni di legge, si è, dunque, avvalsa dell'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

L'esercizio chiuso al 31.12.2023 risulta, invece, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c..

Si riporta a seguire un prospetto con i dati dei Bilanci depositati dal 2020 al 2023:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A. CREDITI VERSO SOCI	- €	- €	- €	- €
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	443.517,00 €	39.554,00 €	22.713,00 €	30.085,00 €
B.I. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- €	- €	- €	- €
B.II. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	443.517,00 €	39.554,00 €	22.713,00 €	30.085,00 €
B.III. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €
C. ATTIVO CIRCOLANTE	717.834,00 €	691.016,00 €	95.918,00 €	33.170,00 €
C.I. TOTALE RIMANENZE	293.443,00 €	- €	- €	- €
C.II. TOTALE CREDITI	424.140,00 €	647.599,00 €	80.540,00 €	22.338,00 €
CREDITI ESIGIBILI A BREVE	393.040,00 €	645.360,00 €	78.301,00 €	20.099,00 €
CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	31.100,00 €	2.239,00 €	2.239,00 €	2.239,00 €
C.III. TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €
C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	251,00 €	43.417,00 €	15.378,00 €	10.832,00 €
D. RATEI E RISCONTI	- €	- €	- €	- €
TOTALE ATTIVO	1.161.351,00 €	730.570,00 €	118.631,00 €	63.255,00 €
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A. TOTALE PATRIMONIO NETTO	79.441,00 €	75.598,00 €	42.033,00 €	10.602,00 €
A.I. Capitale sociale	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
A.IV. Riserva legale	3.156,00 €	3.156,00 €	3.156,00 €	3.156,00 €
A.VI. Totale altre riserve	4.302,00 €	4.301,00 €	4.302,00 €	4.302,00 €
A.VIII. Utile/perdita a nuovo	58.140,00 €	24.575,00 €	6.855,00 €	21.963,00 €
A.IX. Utile/perdita di esercizio	3.843,00 €	33.566,00 €	31.430,00 €	15.107,00 €
B. TOTALE FONDI RISCHI	- €	- €	- €	- €
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	- €	- €	- €	- €
D. TOTALE DEBITI	1.081.910,00 €	654.972,00 €	76.598,00 €	52.653,00 €
DEBITI ESIGIBILI A BREVE	320.164,00 €	635.798,00 €	76.598,00 €	52.653,00 €
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	761.746,00 €	19.174,00 €	- €	- €
E. RATEI E RISCONTI	- €	- €	- €	- €
TOTALE PASSIVO	1.161.351,00 €	730.570,00 €	118.631,00 €	63.255,00 €
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.448.611,00 €	1.182.665,00 €	544.407,00 €	273.375,00 €
A.1. Ricavi vendite e prestazioni	1.397.634,00 €	1.182.665,00 €	528.407,00 €	268.264,00 €
A.5. Totale Altri ricavi	50.977,00 €	- €	16.000,00 €	5.111,00 €
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	1.412.601,00 €	1.132.663,00 €	501.248,00 €	252.995,00 €
B.6. Acquisti di materie	929.151,00 €	1.041.492,00 €	469.416,00 €	219.241,00 €
B.7. Servizi	229.904,00 €	49.342,00 €	11.458,00 €	18.769,00 €
B.8. Godimento beni di terzi	- €	32.813,00 €	- €	- €
B.9. Totale Spese Personale	534.417,00 €	- €	- €	- €
B.9.a) Salari/stipendi	391.681,00 €	- €	- €	- €
B.9.b) Oneri sociali	113.767,00 €	- €	- €	- €
B.9.c) Trattamento fine rapporto	28.969,00 €	- €	- €	- €
B.10. Totale Ammortamenti e Svalutazioni	10.322,00 €	8.159,00 €	7.856,00 €	8.083,00 €
B.11. Variazione delle rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	- 293.443,00 €	- €	- €	- €
B.14. Oneri diversi di gestione	2.250,00 €	857,00 €	12.518,00 €	6.902,00 €
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	36.010,00 €	50.002,00 €	43.159,00 €	20.380,00 €
C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 16.191,00 €	- 3.880,00 €	- €	- 7,00 €
D. TOTALE RETTIFICHE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €
E. TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	- €	- €	- €	- €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.819,00 €	46.122,00 €	43.159,00 €	20.373,00 €
20. Totale Imposte sul Reddito Correnti, Differite e Anticipate	15.976,00 €	12.556,00 €	11.729,00 €	5.266,00 €
a) Imposte correnti	15.976,00 €	12.556,00 €	11.729,00 €	5.266,00 €
21. UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	3.843,00 €	33.566,00 €	31.430,00 €	15.107,00 €

La scrivente rammenta, in questa sede, di non aver ricevuto dalla società le informazioni minime e necessarie soprattutto per quanto attiene la determinazione del valore corrente delle immobilizzazioni materiali, dei crediti e delle rimanenze né si è potuto effettuare una disamina dei mastri contabili.

Il C.T.U., sulla base della scarsa documentazione fornita e dall'analisi dei dati riportati in Bilancio, può, in linea generale, rilevare come la Emme Emme S.r.l. risulti essere una società scarsamente

patrimonializzata, soprattutto negli anni che vanno dal 2020 al 2022, ossia una società caratterizzata da una scarsa dotazione patrimoniale e un alto livello di indebitamento.

Nel 2022 risultano iscritte immobilizzazioni materiali per € 39.554 e, nel corso del 2023, vi è un aumento di questa posta per € 403.963 a seguito di acquisto di cespiti, non meglio specificati e identificati dalla società.

Il livello di indebitamento societario esplode, in maniera considerevole, negli anni 2022 e 2023.

A fronte di crediti che, nel 2022, erano pari ad € 647.599 e che, nel 2023, risultano pari ad € 424.140 risultano debiti, nel 2022, per € 654.972, e, nel 2023, per € 1.081.910.

Nel corso del 2023 emerge, poi, un aumento considerevole del costo del personale che va completamente a erodere la già contenuta marginalità reddituale degli anni precedenti, tanto che solo la rilevazione delle rimanenze di magazzino consente alla società di non registrare una consistente perdita di esercizio per oltre 200 mila euro.

L'amministratore della società, durante l'incontro tenutosi presso la Guardia di Finanza, ha riferito di un cambio di attività della società avvenuto nel 2023, che sarebbe passata da commerciale a produttiva di materiali quali pannelli per isolamento, materiali espansi in genere e di trasformazione per i settori automotive, tecnico ed edile in genere. Tale informazione risulta, tuttavia, insufficiente per poter comprendere le prospettive di sviluppo societarie.

Lo scrivente C.T.U., considerate le evidenze emerse dall'analisi dei bilanci e della contabilità societaria prodotta, le limitazioni già esposte in merito alla scarsa documentazione e alle esigue informazioni messe a disposizione dalla società, ritiene di utilizzare per la valutazione della società Emme Emme S.r.l. i seguenti metodi: il **metodo patrimoniale** e il **metodo reddituale**.

Il metodo misto patrimoniale reddituale, nel caso oggetto della presente C.T.U., non pare fornire elementi ulteriori utili o maggiormente significativi ai fini della valutazione stessa rispetto ai due metodi sopra indicati.

A. VALUTAZIONE DELLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L. CON IL METODO PATRIMONIALE

Il metodo patrimoniale esprime il valore dell'azienda in funzione del valore del suo patrimonio nella prospettiva di funzionamento aziendale.

La valutazione operata con il metodo patrimoniale potrebbe essere definita:

- analitica, cioè riferita ad ogni singolo elemento del patrimonio aziendale;
- a valori correnti, cioè fa riferimento a "valori" di mercato in essere alla data della valutazione;
- di sostituzione, perché l'ipotesi assunta è quella del riacquisto o della riproduzione per gli elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

La valutazione dell'azienda con il metodo patrimoniale è meno soggettiva di quella ottenuta con altri metodi in quanto la componente patrimoniale della valutazione soddisfa le esigenze di verificabilità e obiettività dei valori.

Il metodo patrimoniale considera il patrimonio netto e, quindi, i vari elementi patrimoniali, ad un valore opportunamente rettificato rispetto ai criteri contabili di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La metodologia seguita per la determinazione del **Patrimonio netto rettificato (K)** prevede le seguenti fasi:

- accertamento del valore del patrimonio netto contabile;
- rettifica del patrimonio netto per esprimere in termini correnti il suo valore;
- rilevazione delle plusvalenze, tutte le volte che i valori correnti eccedono il valore contabile, e delle minusvalenze nel caso contrario.

E viene determinato attraverso la seguente formula:

$$W = K = PN + R - I$$

dove

W = valore economico dell'azienda che si vuole valutare

K = patrimonio netto rettificato

PN = patrimonio netto contabile

R = rettifiche di valore dei beni che compongono il patrimonio aziendale

I = eventuale carico fiscale latente

Tale metodologia fa coincidere il valore dell'azienda con la differenza esistente tra il valore corrente degli elementi attivi e quello degli elementi passivi che concorrono a determinare il patrimonio aziendale. Le rettifiche vengono operate applicando, agli elementi attivi, costituiti da beni destinati allo scambio, il criterio del valore di presumibile realizzo o del costo di sostituzione e, agli elementi passivi, il criterio del valore di estinzione.

ELEMENTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Liquidità	Valore nominale
Crediti	Valore di presunto realizzo
Beni strumentali	Valore di mercato o di sostituzione
Passività	Valore di presunta estinzione
Fondi rischi e oneri	Devono esprimere una stima attendibile dell'evento per cui sono stati costituiti

Al fine di procedere con la determinazione del patrimonio netto rettificato, dunque, sono stati riesaminati tutti i valori dell'attivo e del passivo al 31.12.2023, espressi in termini contabili, al fine di assegnare loro un valore corrente così come richiesto dal quesito giudiziale.

Di seguito verranno analizzate le singole poste patrimoniali.

➤ CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Stato patrimoniale al 31.12.2023 – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti:

STATO PATRIMONIALE	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
ATTIVITA'			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	- €	- €	- €

La scrivente segnala che nei Bilanci depositati dalla società non risulta riportato, nella prima voce dell'attivo dello stato patrimoniale, il credito verso soci per versamenti ancora dovuti.

Questa voce accoglie i crediti che la società vanta nei confronti dei soci per il versamento del capitale sociale ancora dovuto.

Infatti, al momento della costituzione della società, l'articolo 2464 del Codice Civile prevede il versamento di almeno il 25% del capitale sociale.

Questo vuol dire che il residuo è certamente dovuto ma si può versare successivamente: da qui la necessità di dare evidenza di questo credito in bilancio e la macroclasse deputata a ciò è proprio la voce "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Dall'analisi dell'atto costitutivo della società emerge che, in data 24.01.2013, i soci costituenti versavano il capitale, sottoscritto per € 10.000, nella misura del 25% e, dunque, per € 2.500.

Nella visura camerale aggiornata della società viene dato atto che il capitale sociale della Emme Emme S.r.l. risulta deliberato e sottoscritto per € 10.000 e versato per € 5.900.

Nel frontespizio del verbale di assemblea del 12.07.2024 per l'approvazione del bilancio societario al 31.12.2023 si conferma che il capitale versato ammonta a € 5.900.

Sede in Via RONCHI 39, 20133 MILANO MI

Capitale sociale euro 10.000

versato in parte per euro 5.900

Cod. Fiscale 08114360962

Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO nr. 08114360962

Nr. R.E.A. 2003689

La differenza tra capitale sociale sottoscritto e versato avrebbe, dunque, dovuto essere contabilizzato tra i "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" per l'importo di € 4.100.

Il predetto credito è stato, invece, presumibilmente inserito nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "crediti verso altri" nel conto denominato "crediti da ricevere ex soci" che riporta un saldo complessivo di € 31.100.

Per la valutazione si rimanda, dunque, alla relativa posta di bilancio dei "crediti verso altri"

➤ IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Stato patrimoniale al 31.12.2023 – Immobilizzazioni materiali:

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023	valore contabile
ATTIVITA'	
B) Immobilizzazioni	443.517,00 €
II) Immobilizzazioni materiali	443.517,00 €
1) Terreni e fabbricati	- €
2) Impianti e macchinario	157.300,00 €
3) Attrezzature industriali e commerciali	303.450,00 €
4) Altri beni	32.526,00 €
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	- €
Fondi ammortamento	- 49.759,00 €

Nella nota integrativa al bilancio abbreviato al 31.12.2023, si segnala che le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi € 443.517 al netto del fondo ammortamento.

La scrivente segnala di non aver ricevuto da parte della società e di non aver reperito nella documentazione contabile e fiscale prodotta un dettaglio puntuale sulla tipologia di beni inclusi tra le immobilizzazioni materiali.

Dall'analisi del registro beni ammortizzabili, privo di qualsiasi dettaglio dei cespiti acquistati (tipologia, quantità, prezzo), prodotto dalla Emme Emme S.r.l. si rileva, inoltre, che il totale delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2023 non risulta coerente con i dati riportati in Bilancio.

Il totale delle immobilizzazioni materiali iscritte in Bilancio al 31.12.2023 risulta, infatti, essere pari a € 493.276 (al lordo dei fondi ammortamento) mentre nel registro beni ammortizzabili il totale generale delle immobilizzazioni materiali è pari a € 403.276, con una differenza di € 90.000.

Dall'analisi dei bilanci estratti, si evince che la maggior quota di immobilizzazioni risulta acquisita nel corso del 2023:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
A. CREDITI VERSO SOCI	- €	- €	- €	- €
B. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	443.517,00 €	39.554,00 €	22.713,00 €	30.085,00 €
B.I. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- €	- €	- €	- €
B.II. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	443.517,00 €	39.554,00 €	22.713,00 €	30.085,00 €
B.III. TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €

Dovendo valutare la predetta voce a valori correnti di mercato o di sostituzione e non essendoci in atti documenti e dettagli che possano dare informazioni sulla composizione di tali voci, il C.T.U. ha provveduto, per proprio conto e, successivamente, per il tramite della Guardia di Finanza a richiedere le fatture di acquisto dei suddetti beni materiali con le relative descrizioni e specifiche.

La società Emme Emme S.r.l. ha prodotto, solo su richiesta della Guardia di Finanza, le fatture di acquisto richieste dal C.T.U. senza alcun tipo di dettaglio da cui evincere la tipologia dei beni acquistati ma con indicazione generica della categoria di appartenenza del cespite.

Si riporta a titolo esemplificativo quanto riportato nelle Fatture n. 61 e 62 del 29.12.2023:

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		61	29-12-2023	SUBM70N

Causale
FATTURA SENZA DDT

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	% IVA	Prezzo totale
	- rif. ddt. 43/A/2023 del 29.12.2023 Tipo dato: AswTRiga Rif. testo: Descrittivo #DE# PASSAGGIO PROPRIETA' Tipo dato: AswTRiga Rif. testo: Descrittivo #DE# MACCHINE OPERATORI E IMPIANTI	1,00	230.646,65	NUMERO		22,00	230.646,65

Tipologia documento	Art. 73	Numero documento	Data documento	Codice destinatario
TD01 fattura		62	29-12-2023	SUBM70N

Causale
FATTURA SENZA DDT

Cod. articolo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	UM	Sconto o magg.	% IVA	Prezzo totale
	- rif. ddt. 44/A/2023 del 29.12.2023 Tipo dato: AswTRiga Rif. testo: Descrittivo #DE# PASSAGGIO PROPRIETA' Tipo dato: AswTRiga Rif. testo: Descrittivo #DE# MOBILI E MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	1,00	10.000,00	NUMERO		22,00	10.000,00

Nella causale delle fatture viene riportata la dicitura "Fattura senza ddt" mentre nella descrizione c'è il riferimento a dei documenti di trasporto.

Il C.T.U. segnala che nulla risulta prodotto dalla società Emme Emme S.r.l. che consenta di capire che tipologia di beni risultano acquistati.

Non risulta prodotto nessun documento di trasporto, nessun dettaglio o specifica tecnica.

La Emme Emme S.r.l. ha consegnato alla Guardia di Finanza le seguenti fatture con la mera indicazione della categoria di appartenenza di beni, presumibilmente acquistati, e poi iscritti tra le immobilizzazioni materiali:

N. fattura	Data	Descrizione	Imponibile	Iva	Totale
Fattura n. 58	29/12/2023	Software	819,00 €	180,18 €	999,18 €
Fattura n. 58	29/12/2023	Macchine ufficio elettroniche	20.000,00 €	4.400,00 €	24.400,00 €
Fattura n. 59	29/12/2023	Autoveicoli e muletto	30.000,00 €	6.600,00 €	36.600,00 €
Fattura n. 60	29/12/2023	Impianti ad aria	23.000,00 €	5.060,00 €	28.060,00 €
Fattura n. 61	29/12/2023	Macchine operatori e impianti	230.646,65 €	50.742,26 €	281.388,91 €
Fattura n. 62	29/12/2023	Mobili e macchine ordinarie ufficio	10.000,00 €	2.200,00 €	12.200,00 €
Fattura n. 63	29/12/2023	Impianto elettrico	60.500,00 €	13.310,00 €	73.810,00 €
Fattura n. 64	29/12/2023	Attrezzature di magazzino	23.750,00 €	5.225,00 €	28.975,00 €
Fattura n. 65	29/12/2023	Fustelle e attrezzature produttive	15.000,00 €	3.300,00 €	18.300,00 €
			413.715,65 €	91.017,44 €	504.733,09 €

L'importo totale delle immobilizzazioni materiali, fatturate il 29.12.2023, risulta per un imponibile di € 413.715,65 e un totale di € 504.733,09.

Sulla base dell'analisi condotta, lo scrivente C.T.U. ritiene di azzerare completamente il valore delle immobilizzazioni materiali riportate nel Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 per le motivazioni di seguito riportate.

La documentazione prodotta dalla società Emme Emme S.r.l. risulta **assolutamente carente delle informazioni minime e necessarie** in quanto non specifica e individua i cespiti inclusi nell'attivo dello stato patrimoniale e, dunque, non ne consente una identificazione e valutazione.

Il C.T.U., dunque, in via prudenziale, ritiene di azzerare completamente le poste relative alle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2023 in quanto non esistono informazioni sufficienti per una loro puntuale identificazione e valutazione.

Si riporta a seguire il riepilogo delle poste di bilancio a valori correnti con un totale di minusvalenze per € 443.517:

STATO PATRIMONIALE	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
ATTIVITA'			
B) Immobilizzazioni	443.517,00 €	- €	-443.517,00
II) Immobilizzazioni materiali	443.517,00 €	- €	-443.517,00
1) Terreni e fabbricati	- €	- €	- €
2) Impianti e macchinario	157.300,00 €	- €	- 157.300,00 €
3) Attrezzature industriali e commerciali	303.450,00 €	- €	- 303.450,00 €
4) Altri beni	32.526,00 €	- €	- 32.526,00 €
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	- €
Fondi ammortamento	- 49.759,00 €	- €	49.759,00 €

➤ ATTIVO CIRCOLANTE

Stato patrimoniale al 31.12.2023 – Attivo circolante

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023		valore contabile
ATTIVITA'		
C) Attivo circolante		717.834,00 €
I) Rimanenze		293.443,00 €
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		260.766,00 €
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		- €
3) Lavori in corso su ordinazione		- €
4) Prodotti finiti e merci		32.676,00 €
5) Acconti		- €
II) Crediti		424.140,00
- entro 12 mesi		393.040,00 €
- oltre 12 mesi		31.100,00 €

Per quanto attiene le **RIINANENZE DI MAGAZZINO**, il C.T.U., per procedere con una corretta valutazione ha provveduto a richiedere alla società Emme Emme S.r.l. il dettaglio delle rimanenze finali al 31.12.2023 con indicazioni della tipologia di prodotti in giacenza, quantità e valorizzazioni.

La società non ha prodotto quanto richiesto e, dunque, la scrivente non ha gli elementi per poter valutare tale posta di Bilancio.

La scrivente, durante l'incontro presso la Guardia di Finanza, chiedeva all'amministratore unico della società, **- omissis -**, una spiegazione circa la presenza di rimanenze solo a chiusura dell'esercizio 2023 mentre nessuna rimanenza veniva rilevata negli anni precedenti.

Il **omissis** riferiva, in merito, che la motivazione era riconducibile al fatto che, nel 2023, l'azienda aveva iniziato una attività di produzione di materiali quali pannelli per isolamento, materiali espansi in genere e di trasformazione per i settore automotive, tecnico ed edile in genere mentre negli anni precedenti la società svolgeva solo attività commerciale.

Il C.T.U. insisteva, anche in tale sede, per la necessaria produzione dei dettagli riferiti alle rimanenze di magazzino ai fini di una loro individuazione e corretta valorizzazione ma, nonostante i solleciti, effettuati in precedenza e in quella circostanza, a integrare la documentazione prodotta, nessun altro dettaglio veniva fornito dalla società.

Per quanto riguarda i **CREDITI** iscritti in Bilancio, il C.T.U. per procedere con una corretta valutazione ha provveduto a richiedere alla società Emme Emme S.r.l. tutti i mastrini e i partitari dei conti di stato patrimoniale in modo da verificare le movimentazioni e disporre delle anagrafiche dei clienti.

La società Emme Emme S.r.l., anche in questo caso, non produceva i partitari richiesti e, dunque, la scrivente ha provveduto a effettuare una disamina sulla base di quanto a disposizione.

Di seguito si riporta un dettaglio dei crediti rilevato dal bilancino contabile prodotto:

Dettaglio Crediti	Importo
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	241.008,98 €
CREDITI VERSO DIPENDENTI	3.500,00 €
CREDITI DA RICEVERE EX SOCI	31.100,00 €
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	34.600,00 €
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	148.531,14 €
C.II. TOTALE CREDITI	424.140,12 €

I Crediti risultano iscritti per un totale di € 424.140,12 e, poichè la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale è stata effettuata al presunto valore di realizzo.

L'importo di € 241.008,98 è riferito ai **Crediti verso Clienti**.

Il **- omissis -** durante l'incontro tenutosi presso la Guardia di Finanza, riferiva alla scrivente che i predetti crediti risultano tutti esigibili.

Lo scrivente C.T.U. non rileva agli atti di causa particolari criticità segnalate a margine dei Bilanci prodotti ma, a fronte degli insufficienti riscontri forniti dalla società, ritiene di svalutare i suddetti crediti verso clienti, in via prudenziale, del 30%.

La svalutazione operata risulta pari a € 72.302.

L'importo di € 34.600 si riferisce a **Crediti verso altri** e, in particolare, l'importo di € 31.100 è riferito ai "Crediti da ricevere da ex soci" mentre € 3.500 è relativo a "Crediti verso dipendenti".

Per quanto attiene il "Credito da ricevere ex soci", tale credito risulta, presumibilmente, in parte costituito per € 4.100,00 dal mancato versamento del capitale sociale.

Si segnala in questa sede che, ai sensi dell'art. 2472 c.c., nel caso di cessione della partecipazione l'alienante risulta obbligato solidalmente con l'acquirente, per il periodo di tre anni dall'iscrizione del trasferimento nel registro delle imprese, per i versamenti ancora dovuti.

Il credito di € 4.100,00 per il mancato versamento del capitale sociale viene, dunque, mantenuto in Bilancio.

Non si hanno altre informazioni per quanto attiene il residuo "credito da ricevere da ex soci" nè del "credito verso dipendenti", che vengono, dunque, svalutati, in via prudenziale, del 30%.

La svalutazione operata risulta pari a € 9.150.

L'importo di € 148.531,14 si riferisce a **Crediti tributari**.

Tale posta non viene svalutata in quanto il credito tributario è relativo, per la maggior quota, ossia per € 147.468, al credito Iva risultante dalla dichiarazione Iva dell'anno 2023 acquisita dalla Guardia di Finanza.

Tale credito risulta riportato nella dichiarazione Iva 2025 per l'anno 2024 e parzialmente utilizzato. Il residuo credito a chiusura dell'anno 2024 risulta pari a € 91.521.

Si riporta a seguire il riepilogo delle poste di bilancio a valori correnti con un totale di minusvalenze per € 374.895:

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
ATTIVITA'			
C) Attivo circolante	717.834,00 €	342.939,00 €	- 374.895,00 €
I) Rimanenze	293.443,00 €	- €	- 293.443,00 €
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.766,00 €	- €	- 260.766,00 €
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	- €	- €	- €
3) Lavori in corso su ordinazione	- €	- €	- €
4) Prodotti finiti e merci	32.676,00 €	- €	- 32.676,00 €
5) Acconti	- €	- €	- €
II) Crediti	424.140,00	342.688,00	- 81.452,00 €
- entro 12 mesi	393.040,00 €	319.688,00 €	- 73.352,00 €
- oltre 12 mesi	31.100,00 €	23.000,00 €	- 8.100,00 €

➤ **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Stato patrimoniale al 31.12.2023 – Disponibilità liquide

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023	valore contabile
ATTIVITA'	
IV) Disponibilità liquide	251,00
1) Depositi bancari e postali	251,00 €
2) Assegni	
3) Denaro e valori in cassa	

Il totale contabile delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** risulta, invece, pari al valore corrente ed è costituito dal totale dei depositi bancari per € 251.

Si riporta a seguire il riepilogo delle poste di bilancio a valori correnti:

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
ATTIVITA'			
IV) Disponibilità liquide	251,00	251,00	0,00
1) Depositi bancari e postali	251,00 €	251,00 €	- €
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			

➤ **DEBITI**

Stato patrimoniale al 31.12.2023 – Debiti

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023	valore contabile
PASSIVITA'	
D) Debiti	1.081.910,16
VII) Debiti verso fornitori	
1) Entro 12 mesi	144.668,69 €
2) Oltre 12 mesi	
XII) Debiti tributari	
1) Entro 12 mesi	243.598,78 €
2) Oltre 12 mesi	
XIV) Altri debiti	
1) Entro 12 mesi	693.642,69 €
2) Oltre 12 mesi	

I Debiti verso fornitori sono valutati al loro valore nominale e possono subire modifiche a causa di resi o rettifiche di fatturazione e, se questi fatti sono rilevanti e certi, il valore dei debiti nominali in bilancio viene rettificato nella misura corrispondente.

I debiti tributari, invece, sono iscritti al netto di acconti, ritenute e crediti d'imposta e si iscrivono solo le passività per imposte certe e determinate.

Si segnala che, il C.T.U., per procedere con una corretta valutazione ha provveduto a richiedere alla società Emme Emme S.r.l. tutti i mastrini e i partitari dei conti di stato patrimoniale in modo da verificare le movimentazioni e disporre delle anagrafiche dei fornitori.

Nulla veniva, però, prodotto dalla società Emme Emme S.r.l..

Si rileva, in particolare, l'anomalia di una posta di debito iscritta tra gli "Altri debiti" per € 551.452,78 denominata "forn. c/definizione".

Il C.T.U. ha richiesto all'amministratore di chiarire a cosa si riferisse tale conto e a quale fornitore fosse da attribuire.

L'amministratore, in risposta, produceva alla Guardia di Finanza una comunicazione del 19.04.2024, inviata dalla Emme Emme S.r.l. alla società **- omissis - A.** con la quale si contestava l'importo richiesto in pagamento.

Di seguito si riporta uno stralcio della lettera prodotta:

Per quanto attiene invece i presunti crediti vantati da Orsa Foam s.p.a. nei confronti della Emme Emme s.r.l., si deduce che la cifra richiesta pari ad € 633.357,66 debba essere verificata contabilmente, per determinare la correttezza degli importi eventualmente dovuti, tenuto conto dei versamenti già corrisposti.

In ultimo, la mia assistita contesta comunque l'importo delle somme richieste anche in virtù della violazione dell'art. 9 legge 18 giugno 1998, n. 192.

Difatti, come più volte riportato ad Orsa Foam s.p.a., quest'ultima avrebbe applicato prezzi di listino con quotazioni ben superiori a quelle di mercato riconducibili al settore merceologico di riferimento.

Il C.T.U. richiedeva al **- omissis -** durante l'incontro presso la Guardia di Finanza, di produrre la ricevuta della pec con la quale era stata inviata la suddetta contestazione ma nulla veniva prodotto.

La scrivente, per quanto attiene tutte le predette poste di debito, pur non avendo ricevute adeguate informazioni, ritiene, in via prudenziale, di mantenere in bilancio il valore contabile quale valore corrente.

Si riporta a seguire il riepilogo delle poste di bilancio a valori correnti:

STATO PATRIMONIALE 31/12/2023	valore contabile	valore corrente	Plus/Minus latenti
PASSIVITA'			
D) Debiti	1.081.910,16	1.081.910,16	0,00
VII) Debiti verso fornitori			
1) Entro 12 mesi	144.668,69 €	144.668,69 €	- €
2) Oltre 12 mesi			
XII) Debiti tributari			
1) Entro 12 mesi	243.598,78 €	243.598,78 €	- €
2) Oltre 12 mesi			
XIV) Altri debiti			
1) Entro 12 mesi	693.642,69 €	693.642,69 €	- €
2) Oltre 12 mesi			

➤ PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO (K)

La differenza tra l'attivo rettificato ed il passivo rettificato, come sopra determinati, porta alla quantificazione del Patrimonio netto rettificato (K).

Il patrimonio netto rettificato a valori correnti, considerando le rettifiche apportate dal C.T.U. ai valori contabili, risulta essere il seguente:

Patrimonio netto al 31.12.2023		
	Valore contabile	Valore corrente
Attivo	1.161.351 €	342.939 €
Passivo	1.081.910 €	1.081.910 €
Totali	79.441 € -	738.971 €

Nel caso in esame le rettifiche operate conducono alla rilevazione di una minusvalenza di € 818.412 e, dunque, a un **Patrimonio netto rettificato (negativo)** per € 738.791:

	Patrimonio netto contabile	Patrimonio netto rettificato
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000,00	10.000,00
II - VII Riserve	7.458,00	7.458,00
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	58.140,00	58.140,00
IX Utili (Perdite) di esercizio	3.843,00	3.843,00
Minusvalenze da rettifiche valori di bilancio		-818.412,00
Totale patrimonio netto	79.441,00	-738.971,00

Il conclusione, il valore della società Emme Emme S.r.l., secondo il metodo patrimoniale risulta essere negativo per un importo di € 738.971:

Valore del Patrimonio netto rettificato "K" = **negativo per € 738.971**

B. VALUTAZIONE DELLA SOCIETÀ EMME EMME S.R.L. CON IL METODO REDDITUALE

Il metodo reddituale determina il valore dell'azienda sulla base della capacità della stessa di generare reddito. L'obiettivo del metodo è valutare l'azienda come complesso unitario sulla base della relazione: Redditività -> Valore

Il valore dell'azienda viene determinato attraverso il **Reddito medio atteso "R"**.

Il Reddito medio atteso (R), si configura come un valore rappresentativo delle normali condizioni di gestione dell'azienda, stabile e potenzialmente ripetibile sull'intero arco temporale oggetto di stima.

Adottare una configurazione di reddito idonea allo scopo perseguito, significa intervenire sul reddito rivenuto dalla documentazione contabile agli atti per renderlo attendibile e coerente con l'ottica valutativa da adottare.

A tal fine è necessario individuare la misura media futura del reddito ottenibile in condizioni di normalità ossia rettificandolo dai dati non ordinari, non ricorrenti, non caratteristici che possano influenzare i risultati.

L'operazione di normalizzazione è necessaria per ricondurre il risultato contabile ad un risultato economico capace di rappresentare attendibilmente i flussi reddituali futuri.

Lo scrivente C.T.U., ai fini dell'analisi sopra esposta, ritiene di considerare i dati reddituali della Emme Emme S.r.l. degli ultimi due esercizi per i quali si dispone del Bilancio depositato, ossia conto economico al 31.12.2023 e conto economico al 31.12.2022, per le motivazioni di seguito esposte.

Durante l'incontro presso la Guardia di Finanza, a seguito delle richieste di spiegazioni della scrivente, l'amministratore della Emme Emme S.r.l., **- omissis -**, come già segnalato in corso di perizia, riferiva che nel 2023 l'azienda aveva iniziato l'attività di produzione di materiali quali pannelli per isolamento, materiali espansi in genere e di trasformazione per i settore automotive, tecnico ed edile in genere mentre in precedenza svolgeva solo attività commerciale.

Il C.T.U. a seguito della disamina condotta sulla esigua documentazione prodotta dalla Emme Emme S.r.l. rilevava, in effetti, a decorrere dal 2023, la presenza di spese per personale, assenti nelle precedenti annualità, e di rimanenze di magazzino che non erano mai state rilevata nei precedenti esercizi. I cedolini prodotti alla Guardia di Finanza indicano, infatti, la presenza di n. 15 dipendenti al 31.12.2023 assunti tutti quanti presso la Emme Emme S.r.l. nel corso del 2023.

Si segnala che la Emme Emme S.r.l. ha prodotto alla GdF anche i cedolini del 2024, dai quali si evince che i dipendenti, nel 2024, risultano, poi, diminuti a n. 8.

Il C.T.U., a fronte di quanto dichiarato dall'amministratore e vista la documentazione contabile prodotta, ritiene di limitare l'analisi reddituale alle ultime due annualità (ossia anni 2023 e 2022), in quanto, essendo cambiata la tipologia di attività svolta è necessario dare maggior peso alla dinamica prospettica di sviluppo dell'impresa e non all'attività storica svolta.

A seguire si riportano i dati reddituali al 31.12.2023 e al 31.12.2022:

Conto economico	31/12/2023 (n)	31/12/2022 (n-1)
A) Valore della produzione	1.448.611,00 €	1.182.665,00 €
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.397.634,00 €	1.182.665,00 €
2) Variazione delle rim. di prodotti in lavoraz., semilav. e finiti	- €	- €
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- €	- €
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- €	- €
5) Altri ricavi e proventi	50.977,00 €	- €
B) Costi della produzione	1.412.601,00 €	1.132.663,00 €
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	929.151,00 €	1.041.492,00 €
7) Per servizi	229.904,00 €	49.342,00 €
8) Per godimento di beni di terzi	- €	32.813,00 €
9) Per il personale	534.417,00 €	- €
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.322,00 €	8.159,00 €
11) Variazioni delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e merci	- 293.443,00 €	- €
12) Accantonamento per rischi	- €	- €
13) Altri accantonamenti	- €	- €
14) Oneri diversi di gestione	2.250,00 €	857,00 €
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	36.010,00 €	50.002,00 €
C) Proventi e oneri finanziari	- 16.191,00 €	- 3.880,00 €
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	- €	- €
E) Proventi e oneri straordinari	- €	- €
Risultato prima delle imposte	19.819,00 €	46.122,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.976,00 €	12.556,00 €
a) Imposte correnti	15.976,00 €	12.556,00 €
b) Imposte differite (anticipate)		
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.843,00	33.566,00

Come riportato in precedenza l'operazione di normalizzazione delle componenti di reddito comporta la rettifica di quei dati non ordinari, non ricorrenti e non caratteristici che possono influenzare i risultati. L'obiettivo di tale processo è individuare la reale e stabile capacità reddituale dell'azienda sottraendo elementi di casualità, non ripetibilità e non pertinenza.

Non sono state rilevate a margine dei Bilanci prodotti segnalazioni circa costi non correlati con l'attività caratteristica d'impresa e dunque non ripetibili in futuro. Non sono state, inoltre, contabilizzate poste straordinarie.

A fronte, tuttavia, della mancata produzione documentale della Emme Emme S.r.l., sottostante la rilevazione delle rimanenze finali al 31.12.2023, la scrivente ritiene, in via prudenziale, di eliminare tale posta in quanto non verificabile in termini di tipologia prodotti, quantità e valorizzazioni operate.

Le rimanenze finali sono state contabilizzate per un totale di € 293.442,69, di cui:

- Rimanenze materie prime per € 232.967,01;
- Rimanenze per mat. rivendita: € 32.676,20;
- Rimanenze imballo: € 27.799,48

Il risultato così ottenuto del Reddito medio attesi (R), opportunamente normalizzato, considerando gli esercizi chiusi al 31.12.2023 e al 31.12.2022, risulta essere **negativo per € 62.110,30**:

Descrizione	31/12/2023 (n)	31/12/2022 (n-1)
Risultato netto	3.843,00 €	33.566,00 €
- Imposte	15.976,00 €	12.556,00 €
Risultato ante imposte	19.819,00 €	46.122,00 €
- Sorno Rimanenze finali	293.443,00 €	- €
Risultato Normalizzato (ante imposte e con storno rimanenze finali)	- 273.624,00 €	46.122,00 €

Ponderazione risultato normalizzato	1,00	0,95
-------------------------------------	------	------

REDDITO MEDIO ATTESO (R)

- 62.110,30

Il conclusione, il valore della società Emme Emme S.r.l., secondo il metodo reddituale risulta essere negativo per un importo di € 62.110,30:

Reddito medio atteso "R" = **negativo per € 62.110,30**

4. VALORE DELLA QUOTA SOCIALE PIGNORATA

In risposta al quesito giudiziale, che richiede:

“Indichi il C.T.U., esaminata tutta la documentazione contabile ritenuta necessaria della società Emme Emme srl,, il valore delle quote di proprietà di - omissis - alla data del pignoramento precisando se, successivamente, siano intervenute variazioni che ne hanno modificato il valore. Autorizza il C.T.U. ad avvalersi della consulenza di esperti, se necessario, per la valutazione di attrezzature e/o immobili. Dica altresì il C.T.U. se le partecipazioni pignorate sono liberamente trasferibili o se lo Statuto della società Emme Emme srl contiene clausole di prelazione o gradimento.”

la scrivente riporta a seguire le proprie risultanze.

Il quesito giudiziale richiede al C.T.U. di effettuare la valutazione della quota di proprietà della Sig.ra - omissis - alla data del pignoramento.

La quota della Sig.ra - omissis - risulta assoggettata al vincolo del pignoramento a far data dal 5.06.2024.

Lo scrivente C.T.U., stante quanto sopra esposto e vista la mancata produzione documentale da parte della società Emme Emme S.r.l., non ha potuto procedere alla valutazione richiesta dal quesito giudiziale alla data del pignoramento (ossia al 5.06.2024), in quanto non è stata prodotta la contabilità della Emme Emme S.r.l. alla data di pignoramento e per tutto l'esercizio 2024.

Il C.T.U. ha provveduto, dunque, alla valutazione della quota del 90% del capitale sociale della Emme Emme S.r.l. di proprietà della Sig.ra - omissis - alla data del 31.12.2023, ossia alla data più prossima al pignoramento (5.06.2024) e per la quale dispone del Bilancio d'esercizio depositato al Registro Imprese e della poca documentazione prodotta dall'amministratore, già citata nel corso della presente perizia.

La scrivente, al termine della disamina condotta, a fronte delle valutazioni esperite, conclude che la società Emme Emme S.r.l. **risulta priva di valore economico dal punto di vista sia patrimoniale che reddituale:**

- Valore del Patrimonio netto rettificato (K): negativo per € 738.971
- Valore del Reddito medio atteso (R): negativo per € 62.110,30

Lo scrivente C.T.U. ritiene, dunque, alla luce di quanto sopra esposto e dell'assenza di documentazione contabile, in particolar modo, per la voce delle immobilizzazioni materiali e delle rimanenze finali, di assumere, come **valore economico della Emme Emme S.r.l. il valore nominale del proprio capitale sociale pari a € 10.000.**

Tale valore rappresenta, inoltre, il capitale sociale minimo richiesto per le società costituite come s.r.l..

La scrivente, al fine di verificare ulteriormente la congruità di tale valutazione della società Emme Emme S.r.l. al capitale sociale, per un importo complessivo pari a € 10.000, provvede a effettuare una ulteriore elaborazione.

Il C.T.U. riporta, a seguire, una quantificazione del valore economico della società Emme Emme S.r.l. utilizzando il metodo reddituale, mantenendo i dati reddituali del 2023 e del 2022 come risultanti dai Bilanci depositati e, dunque, senza espungere le rimanenze finali rilevate al 31.12.2023.

Tale ricalcolo predisposto dal C.T.U. ha, come unico fine, quello di fornire un ulteriore parametro di confronto rispetto alla valutazione già operata al capitale sociale e fermo restando tutte le considerazioni e valutazioni effettuate finora.

Il Reddito medio atteso (R) della società Emme Emme S.r.l., a valori di Bilancio e senza l'espunzione delle rimanenze finali di magazzino, considerando gli esercizi 2022 e 2023, risulta così determinato:

Descrizione	31/12/2023 (n)	31/12/2022 (n-1)
Risultato netto	3.843,00 €	33.566,00 €
- Imposte	15.976,00 €	12.556,00 €
Risultato ante imposte	19.819,00 €	46.122,00 €
- Storno Rimanenze finali	- €	- €
Risultato Normalizzato (ante imposte e con storno rimanenze finali)	19.819,00 €	46.122,00 €
Ponderazione risultato normalizzato	1,00	0,95

REDDITO MEDIO ATTESO (R)

17.198,62

Il valore economico della società Emme Emme S.r.l., ottenuto con il metodo reddituale, senza operare alcuna rettifica rispetto ai dati riportati nei Bilanci depositati della società, sarebbe pari a € 17.198,62.

Il C.T.U., dunque, conclude che la valutazione della società Emme Emme S.r.l. al valore del capitale sociale per € 10.000,00 risulta congrua anche considerando il reddito medio atteso della società, così come emerge dai Bilanci depositati per gli esercizi 2022 e 2023 e senza considerare tutte le variazioni operate dalla scrivente a seguito delle carenze riscontrate nella produzione documentale contabile e societaria.

In conclusione, il C.T.U. conferma che il valore economico della società Emme Emme S.r.l. risulta essere pari all'importo di € 10.000.

A seguire, viene determinato il valore della quota sociale in possesso della sig.ra **- omissis -**

- Valore della Emme Emme S.r.l. pari al valore nominale del capitale sociale di € 10.000;
- Quota del capitale sociale di proprietà della **- omissis -** 90% del capitale sociale della Emme Emme S.r.l.;
- Valore della quota di proprietà della Sig.ra **- omissis -** oggetto di pignoramento: € 9.000.

IN CONCLUSIONE, IL VALORE DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE DELLA EMME EMME S.R.L. DI PROPRIETÀ DELLA SIG.RA **- omissis - ALLA DATA DEL 31.12.2023 RISULTA PARI A € 9.000.**

Non si hanno elementi per ritenere che il valore della suddetta quota possa essere diminuito alla data del pignoramento e successivamente.

Si rammenta, infine, come già segnalato in corso di perizia, che il capitale sociale della Emme Emme S.r.l. risulta versato, alla data di chiusura della presente perizia, per € 5.900. Il restante importo di € 4.100 risulta ancora da versare da parte dei soci.

Si segnala che per i versamenti ancora dovuti per € 4.100, ai sensi dell'art. 2472 c.c., nel caso di cessione della partecipazione, l'alienante risulta obbligato solidalmente con l'acquirente, per il periodo di tre anni dall'iscrizione del trasferimento nel registro delle imprese.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

5. TRASFERIBILITÀ DELLE PARTECIPAZIONI PIGNORATE

Per quanto attiene l'ultima parte del quesito giudiziale che richiede al C.T.U.:

"[...] Dica altresì il C.T.U. se le partecipazioni pignorate sono liberamente trasferibili o se lo Statuto della società Emme Emme srl contiene clausole di prelazione o gradimento."

si rileva quanto segue.

L'**articolo 10** dello Statuto della società Emme Emme S.r.l. (all. n. 15), per quanto attiene il **"Trasferimento quote inter vivos"**, prevede che le partecipazioni **non siano trasferibili per atto tra vivi senza il preventivo consenso di tutti i soci.**

Si riporta, a seguire, il suddetto **articolo 10** dello Statuto e alcuni stralci dei successivi articoli richiamati:

"Le partecipazioni non sono trasferibili per atto tra vivi, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito, senza il preventivo consenso di tutti i soci, salvo il diritto di recesso spettante ai soci ai sensi di legge e dell'articolo 12 del presente statuto.

In ogni caso, il socio che intenda, in tutto o in parte, trasferire per atti tra vivi la propria quota, o i diritti di sottoscrizione di cui all'art. 6, comma 3 del presente statuto, deve comunicare la propria decisione a tutti gli altri soci, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando: le generalità del potenziale acquirente, il prezzo richiesto o il valore della quota o dei diritti e le modalità di pagamento.

Entro il termine di decadenza di trenta giorni da tale notizia, gli altri soci possono esercitare il diritto di prelazione in proporzione alle quote possedute o il loro consenso al trasferimento e, sempre a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare al socio che intende alienare la loro decisione.

Ove taluno dei soci non eserciti il diritto di prelazione, tale diritto potrà essere esercitato pro-quota dagli altri soci. Il diritto di prelazione può essere esercitato solamente per lo stesso bene o diritto oggetto della comunicazione da parte del socio alienante.

Anche nel caso in cui nessun socio eserciti il diritto di prelazione con le modalità indicate, la quota non sarà comunque trasferibile, ma al socio intenzionato a trasferirla spetterà il diritto di recesso da esercitarsi nei modi e nei tempi previsti dall'art. 12 del presente statuto.

In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia verso la società e l'acquirente non potrà esercitare i diritti derivanti dalla qualità di socio."

L'**articolo 12** dello Statuto della società Emme Emme S.r.l., per quanto attiene il **"Recesso"**, prevede quanto segue:

"[...] Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto. [...]"

I soci che recedono dalla società hanno il diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, nei termini e con le modalità previste dal successivo art. 14 del presente statuto.

Qualora il rimborso della partecipazione non sia possibile neppure mediante acquisto della stessa da parte degli altri soci oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il capitale sociale, nell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2482 del codice civile. Ove, sulla base di tale norma, non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione."

L'**articolo 14** dello Statuto della società Emme Emme S.r.l., per quanto attiene il **"Rimborso della partecipazione"**, prevede quanto segue:

"Il rimborso della partecipazione avverrà entro sei mesi dalla comunicazione del recesso e potrà essere effettuato mediante acquisto della quota da parte di tutti o di alcuni degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi o in ultima istanza dalla società.

Il valore della partecipazione è determinato sulla base della situazione patrimoniale della società al momento della comunicazione del recesso, tenendo conto del suo valore di mercato; in caso di disaccordo tramite la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale del luogo dove ha sede la società, su istanza della parte più diligente, che provvede anche sulle spese; alla determinazione dell'esperto si applica il primo comma dell'art. 1349 del codice civile.

In caso di rimborso della partecipazione di un socio da parte della società, si accresce proporzionalmente il valore delle partecipazioni degli altri soci".



6. CONCLUSIONI ANTE OSSERVAZIONI DEL C.T.P.

In risposta al quesito giudiziale, che richiede:

“Indichi il C.T.U., esaminata tutta la documentazione contabile ritenuta necessaria della società Emme Emme srl,, il valore delle quote di proprietà di [redacted] alla data del pignoramento precisando se, successivamente, siano intervenute variazioni che ne hanno modificato il valore. Autorizza il C.T.U. ad avvalersi della consulenza di esperti, se necessario, per la valutazione di attrezzature e/o immobili. Dica altresì il C.T.U. se le partecipazioni pignorate sono liberamente trasferibili o se lo Statuto della società Emme Emme srl contiene clausole di prelazione o gradimento.”

il C.T.U. conclude quanto segue.

La scrivente, al termine della disamina condotta, a fronte delle valutazioni esperite, conclude che la società Emme Emme S.r.l. **risulta priva di valore economico dal punto di vista sia patrimoniale che reddituale:**

- Valore del Patrimonio netto rettificato (K): negativo per € 738.971
- Valore del Reddito medio atteso (R): negativo per € 62.110,30

Lo scrivente C.T.U. ritiene, dunque, di assumere, come valore economico della Emme Emme S.r.l. il valore nominale del capitale sociale pari a € 10.000.

A seguire, viene riportato il valore della quota sociale in possesso della sig.ra [redacted]

- Valore della Emme Emme S.r.l. pari al valore nominale del capitale sociale di € 10.000
- Quota del capitale sociale di proprietà della [redacted] 90% del capitale sociale
- Valore della quota di proprietà della Sig.ra [redacted] oggetto di pignoramento: € 9.000

IN CONCLUSIONE, IL VALORE DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE DELLA EMME EMME S.R.L. DI PROPRIETÀ DELLA SIG.RA [redacted] ALLA DATA DEL 31.12.2023 RISULTA PARI A € 9.000.

Non si hanno elementi per ritenere che il valore della suddetta quota possa essere diminuito alla data del pignoramento e successivamente.

Si rammenta, infine, come già segnalato in corso di perizia, che il capitale sociale della Emme Emme S.r.l. risulta versato, alla data di chiusura della presente perizia, per € 5.900. Il restante importo di € 4.100 risulta ancora da versare da parte dei soci.

Si segnala che per i versamenti ancora dovuti, ai sensi dell'art. 2472 c.c., nel caso di cessione della partecipazione, l'alientante risulta obbligato solidalmente con l'acquirente, per il periodo di tre anni dall'iscrizione del trasferimento nel Registro delle Imprese.

Per quanto attiene, infine, la trasferibilità delle partecipazioni pignorate, si segnala che l'**articolo 10** dello Statuto della società Emme Emme S.r.l. (**all. n. 15**), per quanto attiene il *“Trasferimento quote inter vivos”*, prevede che le partecipazioni non siano trasferibili per atto tra vivi senza il preventivo consenso di tutti i soci.

Si riporta, a seguire, il suddetto **articolo 10** dello Statuto e alcuni stralci dei successivi articoli richiamati:

"Le partecipazioni non sono trasferibili per atto tra vivi, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito, senza il preventivo consenso di tutti i soci, salvo il diritto di recesso spettante ai soci ai sensi di legge e dell'articolo 12 del presente statuto.

In ogni caso, il socio che intenda, in tutto o in parte, trasferire per atti tra vivi la propria quota, o i diritti di sottoscrizione di cui all'art. 6, comma 3 del presente statuto, deve comunicare la propria decisione a tutti gli altri soci, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando: le generalità del potenziale acquirente, il prezzo richiesto o il valore della quota o dei diritti e le modalità di pagamento.

Entro il termine di decadenza di trenta giorni da tale notizia, gli altri soci possono esercitare il diritto di prelazione in proporzione alle quote possedute o il loro consenso al trasferimento e, sempre a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare al socio che intende alienare la loro decisione.

Ove taluno dei soci non eserciti il diritto di prelazione, tale diritto potrà essere esercitato pro-quota dagli altri soci. Il diritto di prelazione può essere esercitato solamente per lo stesso bene o diritto oggetto della comunicazione da parte del socio alienante.

Anche nel caso in cui nessun socio eserciti il diritto di prelazione con le modalità indicate, la quota non sarà comunque trasferibile, ma al socio intenzionato a trasferirla spetterà il diritto di recesso da esercitarsi nei modi e nei tempi previsti dall'art. 12 del presente statuto.

In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia verso la società e l'acquirente non potrà esercitare i diritti derivanti dalla qualità di socio.

L'articolo 12 dello Statuto della società Emme Emme S.r.l., per quanto attiene il **"Recesso"**, prevede quanto segue:

"[...] Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto. [...]"

I soci che recedono dalla società hanno il diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, nei termini e con le modalità previste dal successivo art. 14 del presente statuto.

Qualora il rimborso della partecipazione non sia possibile neppure mediante acquisto della stessa da parte degli altri soci oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il capitale sociale, nell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 2482 del codice civile. Ove, sulla base di tale norma, non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione."

L'articolo 14 dello Statuto della società Emme Emme S.r.l., per quanto attiene il **"Rimborso della partecipazione"**, prevede quanto segue:

"Il rimborso della partecipazione avverrà entro sei mesi dalla comunicazione del recesso e potrà essere effettuato mediante acquisto della quota da parte di tutti o di alcuni degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi o in ultima istanza dalla società.

Il valore della partecipazione è determinato sulla base della situazione patrimoniale della società al momento della comunicazione del recesso, tenendo conto del suo valore di mercato; in caso di disaccordo tramite la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale del luogo dove ha sede la società, su istanza della parte più diligente, che provvede anche sulle spese; alla determinazione dell'esperto si applica il primo comma dell'art. 1349 del codice civile.

In caso di rimborso della partecipazione di un socio da parte della società, si accresce proporzionalmente il valore delle partecipazioni degli altri soci".



7. OSSERVAZIONI DELLE PARTI

Nei termini assegnati la scrivente provvedeva a inviare la bozza di perizia alle parti (**all. n. 16**) e nessuna osservazione veniva formulata.

Il C.T.U., dunque, conferma le proprie conclusioni che provvede a riepilogare nel successivo capitolo finale.



8. CONCLUSIONI FINALI

La scrivente, rilevata l'assenza di osservazioni alla bozza di perizia delle parti, provvede a riepilogare di seguito le proprie conclusioni.

In risposta al quesito giudiziale, che richiede:

"Indichi il C.T.U., esaminata tutta la documentazione contabile ritenuta necessaria della società Emme Emme srl, il valore delle quote di proprietà di - omissis - alla data del pignoramento precisando se, successivamente, siano intervenute variazioni che ne hanno modificato il valore. Autorizza il C.T.U. ad avvalersi della consulenza di esperti, se necessario, per la valutazione di attrezzature e/o immobili. Dica altresì il C.T.U. se le partecipazioni pignorate sono liberamente trasferibili o se lo Statuto della società Emme Emme srl contiene clausole di prelazione o gradimento."

il C.T.U. conclude quanto segue.

Come segnalato in corso di perizia, la società Emme Emme S.r.l. non si è mostrata pienamente collaborativa e, dunque, si è reso necessario l'intervento della Guardia di Finanza.

La documentazione contabile societaria acquisita dal C.T.U. e parzialmente prodotta dalla società risulta aggiornata al 31.12.2023.

Non risulta prodotto dalla società al C.T.U. il bilancio contabile alla data di pignoramento (5.06.2024) né alla chiusura dell'esercizio (31.12.2024).

Lo scrivente C.T.U., stante quanto sopra esposto e vista la mancata collaborazione da parte della società Emme Emme S.r.l., non ha potuto procedere alla valutazione richiesta alla data del pignoramento (ossia al 5.06.2024), in quanto non è stata fornita la contabilità necessaria aggiornata alla data di pignoramento e a tutto l'esercizio 2024.

Il C.T.U. ha provveduto, dunque, alla valutazione della quota del 90% del capitale sociale della Emme Emme s.r.l. di proprietà della sig.ra - omissis - alla data del 31.12.2023, ossia alla data più prossima al pignoramento (5.06.2024), e per la quale ha reperito la documentazione contabile societaria.

La scrivente, al termine della disamina condotta, a fronte delle valutazioni esperite, conclude che la società Emme Emme S.r.l. **risulta priva di valore economico dal punto di vista sia patrimoniale che reddituale al 31.12.2023:**

- Valore del Patrimonio netto rettificato (K): **negativo per € 738.971**
- Valore del Reddito medio atteso (R): **negativo per € 62.110,30**

Lo scrivente C.T.U. ritiene, dunque, di assumere, come valore economico della Emme Emme S.r.l. il valore nominale del capitale sociale pari a € 10.000.

A seguire, viene riportato il valore della quota sociale in possesso della sig.ra - omissis -

- Valore della Emme Emme S.r.l. pari al valore nominale del capitale sociale di € 10.000
- Quota del capitale sociale di proprietà della Sig.ra - omissis - : 90% del capitale sociale
- Valore della quota di proprietà della Sig.ra - omissis - oggetto di pignoramento: € 9.000

IN CONCLUSIONE, IL VALORE DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE DELLA EMME EMME S.R.L. DI PROPRIETÀ DELLA SIG.RA - omissis - ALLA DATA DEL 31.12.2023 RISULTA PARI A € 9.000.

Non si hanno elementi per ritenere che il valore della suddetta quota possa essere diminuito alla data del pignoramento e successivamente.

Si rammenta, infine, come già segnalato in corso di perizia, che il capitale sociale della Emme Emme S.r.l. risulta versato, alla data di chiusura della presente perizia, per € 5.900. Il restante importo di € 4.100 risulta ancora da versare da parte dei soci.

In particolare, risulta non versato dalla Sig.ra - omissis - l'importo di € 3.350 mentre risulta non versato dalla Sig.ra - omissis - l'importo di € 750.

Si segnala che per i versamenti ancora dovuti, ai sensi dell'art. 2472 c.c., nel caso di cessione della partecipazione, l'alienante risulta obbligato solidalmente con l'acquirente, per il periodo di tre anni dall'iscrizione del trasferimento nel Registro delle Imprese.

Per quanto attiene, infine, la trasferibilità delle partecipazioni pignorate, si segnala che l'articolo 10 dello Statuto della società Emme Emme S.r.l. (all. n. 15), per quanto attiene il "Trasferimento quote inter vivos", prevede che le partecipazioni non siano trasferibili per atto tra vivi senza il preventivo consenso di tutti i soci.

Si riporta, a seguire, il suddetto articolo 10 dello Statuto e alcuni stralci dei successivi articoli richiamati:

"Le partecipazioni non sono trasferibili per atto tra vivi, né a titolo oneroso, né a titolo gratuito, senza il preventivo consenso di tutti i soci, salvo il diritto di recesso spettante ai soci ai sensi di legge e dell'articolo 12 del presente statuto.

In ogni caso, il socio che intenda, in tutto o in parte, trasferire per atti tra vivi la propria quota, o i diritti di sottoscrizione di cui all'art. 6, comma 3 del presente statuto, deve comunicare la propria decisione a tutti gli altri soci, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando: le generalità del potenziale acquirente, il prezzo richiesto o il valore della quota o dei diritti e le modalità di pagamento.

Entro il termine di decadenza di trenta giorni da tale notizia, gli altri soci possono esercitare il diritto di prelazione in proporzione alle quote possedute o il loro consenso al trasferimento e, sempre a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, comunicare al socio che intende alienare la loro decisione.

Ove taluno dei soci non eserciti il diritto di prelazione, tale diritto potrà essere esercitato pro-quota dagli altri soci. Il diritto di prelazione può essere esercitato solamente per lo stesso bene o diritto oggetto della comunicazione da parte del socio alienante.

Anche nel caso in cui nessun socio eserciti il diritto di prelazione con le modalità indicate, la quota non sarà comunque trasferibile, ma al socio intenzionato a trasferirla spetterà il diritto di recesso da esercitarsi nei modi e nei tempi previsti dall'art. 12 del presente statuto.

In caso di inosservanza delle norme stabilite dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia verso la società e l'acquirente non potrà esercitare i diritti derivanti dalla qualità di socio.

L'articolo 12 dello Statuto della società Emme Emme S.r.l., per quanto attiene il "Recesso", prevede quanto segue:

"[...] Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente Statuto. [...]"

I soci che recedono dalla società hanno il diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, nei termini e con le modalità previste dal successivo art. 14 del presente statuto.

Qualora il rimborso della partecipazione non sia possibile neppure mediante acquisto della stessa da parte degli altri soci oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o in mancanza corrispondentemente riducendo il capitale sociale, nell'osservanza

delle disposizioni di cui all'art. 2482 del codice civile. Ove, sulla base di tale norma, non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione."

L'**articolo 14** dello Statuto della società Emme Emme S.r.l., per quanto attiene il **"Rimborso della partecipazione"**, prevede quanto segue:

"Il rimborso della partecipazione avverrà entro sei mesi dalla comunicazione del recesso e potrà essere effettuato mediante acquisto della quota da parte di tutti o di alcuni degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi o in ultima istanza dalla società.

Il valore della partecipazione è determinato sulla base della situazione patrimoniale della società al momento della comunicazione del recesso, tenendo conto del suo valore di mercato; in caso di disaccordo tramite la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale del luogo dove ha sede la società, su istanza della parte più diligente, che provvede anche sulle spese; alla determinazione dell'esperto si applica il primo comma dell'art. 1349 del codice civile.

In caso di rimborso della partecipazione di un socio da parte della società, si accresce proporzionalmente il valore delle partecipazioni degli altri soci".

Il sottoscritto Consulente Tecnico d'Ufficio confida di essere stato chiaro ed esauriente per quanto possibile e, nel contempo, rimane a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti e per l'esame di ulteriori elementi che dovessero insorgere nel prosieguo.

Si ringrazia per la fiducia e si porgono doverosi ossequi.

Il C.T.U.

Dott.ssa Elena Quadrio



9. ALLEGATI

1. Quesito giudiziale
2. Verbale inizio operazioni peritali
3. Pec del 19.11.2024
4. Invio verbale inizio operazioni peritali
5. Ordinanza Giudice dell'Esecuzione
6. Notifica ordinanza del 21.01.2025
7. Documentazione inviata dalla Emme Emme S.r.l.
8. Pec del 29.01.2025 da Emme Emme S.r.l.
9. Pec del 29.01.2025 dal C.T.U.
10. Richiesta GdF di Milano
11. Richiesta GdF compagnia di Seveso
12. Biglietto di invito della GdF - omissis -
13. Verbale GdF della compagnia di Seveso
14. Pec del 7.05.2025 dal C.T.U.
15. Atto costituito e statuto della Emme Emme S.r.l.
16. Pec e ricevute di invio della bozza di perizia alle parti

